

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE nr. 2 del 10/01/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO A NORMA DELL'ART. 18 DELLA L.R. 20/2000 E DELL'ART. 11 DELLA L. 241/1990 PER INTERVENTO DA INSERIRE NEL PIANO OPERATIVO COMUNALE DI PROSSIMA ADOZIONE - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE N. 21 - VIA DEL GRETO.

L'anno **duemiladiciotto** questo giorno mercoledì **dieci** del mese di **Gennaio** alle ore **15:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

Convocata a cura del SINDACO si è oggi riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

1	FIORINI STEFANO	SINDACO	PRESENTE
2	OCCHIALI DANIELA	ASSESSORE	PRESENTE
3	DAL SILLARO ANDREA	ASSESSORE	ASSENTE
4	DEGLI ESPOSTI GIULIA	ASSESSORE	PRESENTE
5	DALL'OMO DAVIDE	ASSESSORE	PRESENTE
6	ANSALONI ALESSANDRO	ASSESSORE	PRESENTE

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa Nicoletta Marcolin che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Stefano Fiorini assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.RO 2 DEL 10/01/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO A NORMA DELL'ART. 18 DELLA L.R. 20/2000 E DELL'ART. 11 DELLA L. 241/1990 PER INTERVENTO DA INSERIRE NEL PIANO OPERATIVO COMUNALE DI PROSSIMA ADOZIONE - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE N. 21 - VIA DEL GRETO.

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco Stefano Fiorini, illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<**Richiamato** l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Richiamati:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017, che fissa al 28 febbraio 2018 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2018/2020 degli Enti Locali, prorogando quanto disposto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/00, che fissa come termine ultimo il 31 dicembre per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno successivo;
- l'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 267/00 tale per cui ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione per le spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge;
- la Delibera del Consiglio Comunale n.19 del 15/03/2017 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017/2019 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/00);
- la Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 15/03/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2017/2019 (art. 151 D.Lgs 267/2000 e art. 10 D.Lgs 118/2011);
- la Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 05/04/2017 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019 (Art. 169 del D.Lgs. 267/2000);

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 20/2000 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" che dispone per i Comuni l'elaborazione del Piano Operativo Comunale (POC) che, in conformità alle previsioni del Piano Strutturale Comunale (PSC), individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, da realizzare tramite Piano Urbanistico Attuativo (PUA), nell'arco temporale di cinque anni;
- l'art. 18 della Legge Regionale n. 20/2000, che consente agli enti locali, qualora ricorrano le ragioni di rilevante interesse pubblico e sussista la compatibilità di quanto concordato con le scelte di pianificazione dettate dagli strumenti di pianificazione generale dell'ente, di

concludere accordi con soggetti privati, nel rispetto dei principi di imparzialità amministrativa, di trasparenza, di parità di trattamento degli operatori, di pubblicità e di partecipazione al procedimento di tutti i soggetti interessati e qualora tali accordi attengano al contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica generali;

- l'art. 11 della L. 241/1990 che dispone: "In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma dell'articolo 10, l'amministrazione procedente può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo";

Premesso che:

- in osservanza dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione i Comuni possono esercitare le funzioni pianificatorie in forma associata e che in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1455/2005 si considerano elaborati in forma associata gli strumenti urbanistici predisposti da un insieme di Comuni riuniti in una forma associativa prevista dal D.Lgs. 267/2000, dalla Legge Regionale 3/1999 e dalla Legge Regionale 11/2001;
- i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (ora confluiti per fusione nel Comune Valsamoggia), Monte San Pietro e Zola Predosa hanno attivato una funzione sovracomunale per l'elaborazione in forma associata della pianificazione territoriale e l'istituzione dell'ufficio di piano mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione Rep. 32/2006, delle Convenzioni di Rinnovo del medesimo Ufficio di Piano, Rep. 14/2010 e Rep. 20/2013 del 31/12/2013 con scadenza il 31 dicembre 2016;
- la sopracitata Convenzione Rep. 20/2013 e le successive proroghe operanti fino a tutto il 31/10/2017, prevedevano il rinnovo della costituzione dell'Ufficio di Piano anche in funzione della "... elaborazione in forma associata dei Piani Operativi Comunali, sulla base del PSC e del RUE approvati, nonché di eventuali successive varianti, al fine di assicurare l'unicità di conduzione e la semplificazione delle procedure ..." (comma 3 dell'art. 1 della Convenzione);
- Con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 35 del 30/10/2017 è stata approvata la "Convenzione tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la gestione associata di funzioni urbanistiche" mediante l'istituzione dell'Ufficio di Piano Associato;
- nel corso del mese di Dicembre 2013 tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi della Legge Regionale N. 20/2000 e ss.mm.ii. con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:
 - Bazzano n. 101 e n. 102 del 19/12/2013;
 - Castello di Serravalle n. 99 e n. 100 del 20/12/2013;
 - Crespellano n. 113 e n. 114 del 19/12/2013;
 - Monte San Pietro n. 78 e n. 79 del 18/12/2013;
 - Monteveglio n. 69 e n. 70 del 16/12/2013;
 - Savigno n. 105 e n. 106 del 17/12/2013;
 - Zola Predosa n. 111 e n. 112 del 23/12/2013;**
- il PSC e il RUE, ai sensi degli articoli 32 e 33 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, sono in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, avvenuta in data 26/03/2014;
- nel corso del mese di gennaio 2016 tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato una variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) degli stessi Comuni, comprensiva degli atti in materia di Valutazione Ambientale (VAS/VALSAT), con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:

Monte San Pietro n. 3 del 29/01/2016;

Valsamoggia n. 5 del 28/01/2016;

Zola Predosa n. 3 del 27/01/2016.

- il RUE aggiornato e coordinato alla Variante approvata succitata è entrato in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso dell'approvazione su Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, e pertanto dal 09/03/2016.
- nel corso del mese di dicembre 2016 tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno adottato una Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed una conseguente Variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) degli stessi Comuni, con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:
 - Monte San Pietro n. 99 e n. 100 del 28/12/2016;
 - Valsamoggia n. 122 e n. 123 del 20/12/2016;
 - Zola Predosa n. 89 e n. 90 del 28/12/2016;**
- nel corso del mese di novembre 2017 tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato la Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e la conseguente Variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) degli stessi Comuni, con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:
 - Monte San Pietro n. 71 e n. 72 del 28/11/2017;
 - Valsamoggia n. 84 e n. 85 del 16/11/2017;
 - Zola Predosa n. 65 e n. 66 del 15/11/2017;**

Richiamata la L.R. n. 1 del 07/02/2013, avente ad oggetto: "Istituzione del Comune di Valsamoggia", mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna", ai sensi della quale il Comune di Valsamoggia è stato istituito a decorrere dal 1/1/2014;

Considerato che in forza della L.R. 21/2012 (che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, previe deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali) l'Unione di Comuni Valle del Samoggia si è ampliata dal mese di Giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni, cambiando contestualmente la sua denominazione da "Unione dei Comuni Valle del Samoggia" a "Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia";

Evidenziato che:

- i contenuti del Piano Operativo Comunale sono definiti dal 2° comma dell'art. 30 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e ss.mm.ii. ed il procedimento di formazione dello stesso è disciplinato dal successivo art. 34;
- in particolare l'art. 30 prevede *"il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti"*, anche se *"le indicazioni del PSC relative: alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale, senza che ciò comporti modificazione del PSC"*;
- al fine di concludere il sistema della Pianificazione Urbanistica previsto per i Comuni dalla L.R. 24 Marzo 2000 n. 20 gli stessi si devono ora dotare del Piano Operativo Comunale (POC) per il quale lo stesso PSC fornisce indicazioni nelle proprie Norme;
- L'art. 1.4 al 2° comma, dispone che *"... i Comuni predispongono in forma coordinata ed approvano il POC..."*. L'art. 1.5 al 4° comma prevede *"Sulla base degli obiettivi e delle"*

condizioni definite dal PSC, il POC, nel quinquennio di vigenza, ha il compito di definire quali interventi, tra quelli compatibili con l'assetto definito dal PSC, sono preferibili per il contributo più significativo alle politiche territoriali dell'Associazione e del Comune, tenuto conto della coerenza funzionale degli interventi, delle priorità assegnate, delle condizioni di fattibilità. Il PSC prevede uno strumento di coordinamento dei Piani Operativi Comunali, costituito dal "Documento Programmatico per la Qualità Urbana"(art. 30 L.R. 20/2000), che sarà redatto congiuntamente dall'Associazione dei Comuni dell'Area Bazzanese e definirà gli obiettivi e le strategie di attuazione degli interventi pubblici significativi a scala di Area." Al comma 5° del medesimo articolo si prevede: "La perequazione territoriale dovrà consentire di localizzare le nuove previsioni e le trasformazioni di insediamenti, infrastrutture e dotazioni nei luoghi più idonei dal punto di vista dell'accessibilità urbana e territoriale, dell'integrazione con gli altri servizi, della disponibilità di aree pubbliche, della qualità insediativa e del concorso alle altre politiche urbane. L'ottimizzazione insediativa di tali localizzazioni dovrà avvenire attraverso l'analisi, approfondita e programmata dal POC, della distribuzione e prevedibile evoluzione nel tempo della domanda reale da parte della popolazione e delle attività economiche, fissando il criterio generale della perequazione degli investimenti e dei costi di gestione finalizzato alla efficacia dei servizi nei confronti della popolazione residente e delle imprese."

- l'Ufficio di Piano Associato ha elaborato un apposito "Progetto di Attività per la formazione del Piano Operativo Comunale (P.O.C.)", approvato dal Comitato di Pianificazione Associata, di cui all'art. 6 della Convenzione Associativa, nella seduta del 5 Settembre 2014 e di cui la Giunta di Unione ha preso atto nella Delibera n. n. 48 del 13/10/2014;

Considerato che:

- al fine di effettuare una prima analisi delle esigenze in relazione alla formazione del POC, l'Ufficio di Piano, in collaborazione con le aree tecniche dei tre Comuni, ha redatto un quadro conoscitivo comprensivo, in particolare, dei dati sulla pianificazione attuativa in corso;
- alla funzione del POC di analisi di dettaglio di tutti gli interventi in corso di attuazione negli ambiti di nuovo insediamento e di riqualificazione individuati nel PSC e già pianificati dai precedenti strumenti urbanistici si associano altre finalità, derivanti dall'esigenza di dare operatività a decisioni già assunte o a procedimenti definiti dal PSC e RUE in cui è già stata espressamente prevista l'attuazione previo inserimento nel POC (Interventi unitari convenzionati, trasferimento di diritti edificatori in aree da individuare, ecc.);
- al fine di avviare il processo di formazione del piano le Giunte Comunali dei tre Comuni dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato nel Novembre 2015 il documento di indirizzi "Contenuti e criteri per la redazione del Piano" con deliberazioni di Giunta Comunale rispettivamente di:
 - Monte San Pietro n. 80 del 24/11/2015;
 - Valsamoggia n. 160 del 19/11/2015;
 - Zola Predosa n. 120 del 18/11/2015;**
- sulla base degli indirizzi di cui al punto precedente sono state raccolte mediante avviso pubblico, pubblicato dal 2 dicembre 2015 al 2 marzo 2016, le manifestazioni di interesse agli interventi da comprendere nel Piano Operativo Comunale;
- entro la data fissata dall'avviso, 2 marzo 2016, sono pervenute n. 51 manifestazioni di interesse, di cui n. 25 relative al Comune di Zola Predosa, n. 24 relative al Comune di Valsamoggia, n. 2 relative al Comune di Monte San Pietro;
- sono inoltre pervenute in relazione al territorio del Comune di Zola Predosa ulteriori n. 4 proposte fuori termine;
- il quadro complessivo delle manifestazioni di interesse presentate consente di definire gli obiettivi di qualità urbana e ambientale e le priorità a cui dovranno essere subordinate le

successive procedure partecipative e negoziali per la formazione del POC ed il suo dimensionamento complessivo;

Preso atto del “*Contratto per l’affidamento in economia ai sensi dell’art. 125 D.Lgs. 163/2006 dei servizi di co-redazione del Piano Operativo Comunale (POC) dei Comuni dell’associazione Area Bazzanese (Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa) con particolare riferimento agli aspetti elencati al punto 5 del progetto di attività del POC (di cui alla Delibera di Giunta Unione n. 48 del 13/10/2014) per gli aspetti paesaggistici, ambientali, oltre che di assistenza nella elaborazione del bando per la selezione degli ambiti di nuovo insediamento (CUP G22F14000140004 - CIG Z3811F7964)*” sottoscritto in data 18/03/2015 tra l’Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia e la società Oikos Ricerche s.r.l.;

Evidenziato che le Amministrazioni Comunali hanno inteso assoggettare ciascun intervento attuativo del Piano Strutturale Comunale (PSC) ad un “contributo di sostenibilità” ai sensi dell’art. 4.7 delle Norme di PSC, a favore del Comune, commisurato, ai sensi della perequazione urbanistica definita dall’art. 7 della LR 20/2000, alla valorizzazione immobiliare generata attraverso l’assegnazione dei diritti Edificatori e declinato nella cessione di aree o in alternativa nella realizzazione di opere e/o nel concorso economico alla realizzazione di dotazioni territoriali;

Considerato che:

- è stato ritenuto opportuno, come previsto dal documento “Contenuti e criteri per la redazione del POC” sopracitato, definire i criteri per la valutazione delle proposte (in termini sia urbanistici qualitativi sia economici rispetto agli obiettivi del PSC) e per la definizione degli accordi con i privati e la determinazione degli interventi da inserire nel POC;
- pertanto, le Giunte dei tre Comuni dell’Associazione Area Bazzanese hanno approvato nel mese di Maggio 2016 il documento “Criteri e parametri per la valutazione delle proposte e la definizione degli interventi da inserire nel POC” predisposto dalla Società Oikos Ricerche s.r.l. e dall’Ufficio di Piano dell’Area Bazzanese, con deliberazioni di Giunta Comunale rispettivamente di:
 - Monte San Pietro n. 44 del 31/05/2016
 - Valsamoggia n. 60 del 26/05/2016
 - Zola Predosa n. 61 del 25/05/2016**
- le Giunte dei tre Comuni dell’Associazione Area Bazzanese hanno approvato nei mesi di gennaio e febbraio 2016 il documento “Piano Operativo Associato dei Comuni dell’Area Bazzanese. Valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute” anch’esso corredato dal relativo allegato predisposto dalla Società Oikos Ricerche s.r.l. e dall’Ufficio di Piano dell’Area Bazzanese, con deliberazioni di Giunta Comunale rispettivamente di:
 - Monte San Pietro n. 8 del 24/01/2017
 - Valsamoggia n. 14 del 24/01/2017
 - Zola Predosa n. 21 del 22/02/2017**

Richiamate, ai sensi dell’art. 3 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., le motivazioni poste a fondamento delle scelte strategiche operate dal Piano Operativo Comunale esplicitate nei documenti sopracitati “criteri e parametri per la valutazione delle proposte e la definizione degli interventi da inserire nel POC” e “Piano Operativo Associato dei Comuni dell’Area Bazzanese. Valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute”;

Considerato:

- che a seguito della approvazione dei documenti sopracitati “Criteri e parametri per la valutazione delle proposte e la definizione degli interventi da inserire nel POC” e “Piano

Operativo Associato dei Comuni dell'Area Bazzanese. Valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute” è stata avviata la fase della concertazione con i promotori selezionati al fine di definire e condividere i termini e le condizioni di intervento sulle aree oggetto delle manifestazioni di interesse;

- che tale fase, tutt'ora in corso, in alcuni casi ha già avuto come esito la condivisione delle proposte pervenute e la predisposizione degli schemi di accordo ai sensi dell'art.18 della L.R. 20/2000 e art. 11 della L.241/1990 e ss.mm.ii. o la presentazione di Atti Unilaterali d'obbligo, entrambi comprensivi della relativa e specifica scheda tecnico/economica che ne è parte integrante e sostanziale, volti a disciplinare la realizzazione degli interventi;
- che, in relazione agli ambiti da inserire nel POC di prossima adozione con Delibera n.57 del 02/08/2017 la Giunta Comunale di Zola Predosa ha approvato lo schema di accordo ai sensi dell'art.18 della L.R. 20/2000 e dell'art.11 della L.241/1990 relativo all'ambito denominato AR.s5 (ex Dietorelle) e ha preso atto dell'atto unilaterale d'obbligo relativo ad un ambito An.e (ex C11);
- che con Delibera n. 78 del 2/11/2017 la Giunta Comunale di Zola Predosa ha preso atto di un ulteriore Atto Unilaterale d'obbligo riferito alla proposta: Manifestazione di interesse n. 12 - Riale Sud - relativa all'Ambito IUC.11 (comprendente aree individuate come AUC.7A, COL-C.c e URB.f) ed al contiguo ambito AVN per quanto riguarda le opere di regimentazione idraulica e di sistemazione del versante Sud;
- che con Delibera n. 90 del 6/12/2017 la Giunta Comunale di Zola Predosa ha preso atto di un ulteriore Atto Unilaterale d'obbligo riferito alla proposta: Manifestazione di interesse n. 17 - Riale Galvano Nord - 1 - relativa all'Ambito APS.i2;
- che ad oggi è stato definito un ulteriore Schema di Accordo riferito alla proposta: Manifestazione di interesse n. 21 - Via del Greto - relativa all'Ambito AR.s6;
- che tale atto è ritenuto congruo e rispondente alle esigenze e alle aspettative dell'Amministrazione Comunale, dando atto che la sua efficacia è subordinata alla condizione sospensiva del recepimento dei suoi contenuti nella delibera di adozione dello strumento di pianificazione cui accede e della conferma delle sue previsioni nel piano approvato;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione dello schema di Accordo preliminare ai sensi dell'art.18 della L.R. 20/2000 e dell'art. 11 della L.241/1990 e s.m.i. ed allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, comprensivo della relativa e specifica scheda tecnico/economica: Accordo preliminare ai sensi dell'art.18 della L.R. 20/2000 e art. 11 della L.241/1990 e s.m.i. relativo alla Manifestazione di interesse n. 21 - Via del Greto (Allegato A);

Preso atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 18 della l.r. 20/2000, l'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e partecipazione, e che tale formula deve intendersi applicata anche agli Atti unilaterali aventi le medesime finalità;

Richiamati:

- la L. 17/08/1942 n. 1150 nel testo vigente;
- la L. 7/08/1990 n. 241 nel testo vigente;
- la L.R. n. 20/2000 e sue modifiche e integrazioni;
- il Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Urbanistico Edilizio vigenti e loro successive varianti, citati in premessa;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore d'Area competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. di seguito riportati;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare lo schema di Accordo preliminare con i soggetti interessati ai sensi dell'art.18 della L.R. 20/2000 e art. 11 della L.241/1990 e s.m.i., comprensivo della relativa e specifica scheda tecnico/economica ed allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale:

Accordo preliminare ai sensi dell'art.18 della L.R. 20/2000 e art. 11 della L.241/1990 e s.m.i. relativo alla Manifestazione di interesse n.21 - Via del Greto (Allegato A);

2) di dare mandato ai competenti Servizi, di provvedere ai successivi adempimenti conseguenti all'approvazione del documento sopracitato;

3) di dare mandato al Direttore d'Area competente di sottoscrivere l'Accordo in oggetto, inserendo le clausole di rito, le precisazioni, gli elementi necessari e le rettifiche non sostanziali eventualmente funzionali ad una migliore definizione del contenuto, oltre che di ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni;

4) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

5) di dare atto che gli eventuali impegni di spesa relativi agli adempimenti inerenti e conseguenti il presente atto formeranno oggetto di successivi e separati provvedimenti da parte del competente Coordinatore dell'Area tecnica, sugli stanziamenti di bilancio appositamente previsti;

6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 in quanto è necessario redigere il POC in tempi celeri.>>

Con voti unanimi favorevoli, espressi per assenso verbale,

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito, il Sindaco pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

Con voti unanimi favorevoli, espressi per assenso verbale,

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Responsabile Area3 - Gestione Del Territorio

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 09/01/2018

Il Responsabile
F.to LORRAI MAURO / INFOCERT SPA
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 09/01/2018

Il Responsabile
F.to Manuela Santi / INFOCERT SPA
(sottoscrizione digitale)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2 del 10/01/2018

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco

Stefano Fiorini

(Documento Sottoscritto Digitalmente)

Il Vice Segretario Generale

Dott.ssa Nicoletta Marcolin

(Documento Sottoscritto Digitalmente)